



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione Annuale di Monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2024

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della
Pubblica Amministrazione

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza in data 21 marzo
2024

Sezioni 2, 3, 4 – Approvate dal Consiglio di Dipartimento in data 9 ottobre 2024

Sezione n. 5 - Approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 14 novembre 2024

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

In generale, va osservato che la Commissione paritetica ha riconosciuto che il CdS ha preso in considerazione le osservazioni e i suggerimenti contenuti nella precedente Relazione Annuale della CPDS. Lo stato di attuazione delle azioni programmate può essere così brevemente descritto:

Azioni previste dalla sezione 1-c della RAM-AQ SGIPA 2023:

1. **Azioni correttive relative all'aspetto critico n. 1 ("Mancanza di un rappresentante degli studenti all'interno della CP-DS"):** permane il problema della mancanza di un rappresentante degli studenti del CdL in SGIPA all'interno della CP-DS. Come evidenziato all'interno della precedente RAM AQ, si tratta di un problema di difficile soluzione in considerazione delle caratteristiche stesse del CdL e in particolare per la sua relativa brevità. L'azione deve considerarsi tuttora in corso, stante l'impegno del CdS in tal senso.
2. **Azioni correttive relative all'aspetto critico n. 2 ("Scarsa conoscenza e informazione riguardo ai programmi Erasmus"):** per ampliare la conoscenza dei programmi Erasmus sono stati organizzati molti eventi informativi vuoi di presentazione del Bando, vuoi di supporto alla compilazione della domanda. Per ottenere il massimo bacino di utenza possibile, accanto alla comunicazione istituzionale avvenuta via mail e sul sito di Dipartimento sono stati ampiamente utilizzati i canali *social* per pubblicizzare bandi ed eventi informativi. L'azione deve considerarsi pienamente attuata, atteso che il numero delle domande Erasmus è cresciuto per l'a.a. 2024-2025 del 52,78%.
3. **Azioni correttive relative all'aspetto critico n. 3 ("Criticità relative alla Consultazione periodica delle parti interessate"):** l'azione è ancora in corso, giacché gli attori AQ hanno avviato una riflessione su come rendere più agevole il funzionamento del sistema di consultazione (es. mediante l'utilizzo di *google form*) e su come realizzare un indirizzario di contatti più efficace.
4. **Azioni correttive relative all'aspetto critico n. 4 ("Riduzione del numero di OPIS compilate"):** l'azione è pienamente attuata, essendo aumentati sensibilmente il numero di questionari compilati (2.042 per l'a.a. 2021-22 e 2.189 per l'a.a. 2022-23, con un incremento del 7,2%), come risulta dalla relazione annuale delle Opis, discussa nel Consiglio di Dipartimento dell'ottobre 2023.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione.

La Relazione Annuale della CP-DS (dicembre 2023) ha messo in luce aspetti problematici che riguardano sia aspetti più complessivi e generali, relativi a servizi e azioni che possono essere realizzate a livello dipartimentale, anche mediante l'intervento e la tempistica di appositi servizi di Ateneo, sia profili più specifici di interesse del CdL. Posto che le prime saranno discusse in una apposita riunione del Consiglio di Dipartimento e riassunte in un documento ad esse specificamente dedicato, in questa sede si tengono in considerazione le osservazioni pertinenti al CdS di SGIPA.

Una prima criticità riguarda le difficoltà segnalate dagli studenti lavoratori iscritti al CdS di SGIPA nel maturare i 21 CFU previsti per Ulteriori Attività Formative in relazione alla frequenza di seminari in presenza. Si deve tuttavia precisare che tale blocco di CFU si può maturare scegliendo tra un ventaglio diversificato di opzioni messo a disposizione dal CdS: tirocinii formativi svolti presso la medesima impresa privata/ente pubblico/associazione di categoria ove già viene svolta la normale attività lavorativa (12 CFU); redazione di un elaborato scritto concordato con un docente dedicato ad approfondire singoli e specifici aspetti dell'attività lavorativa svolta integrato da un esame vertente su una materia collegata alla medesima attività (9 CFU complessivi); soggiorni all'estero nell'ambito dei progetti Erasmus; certificazioni linguistiche. Informazioni complete sul punto sono disponibili sul sito web del Dipartimento, costantemente aggiornato (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/stage/studenti-lavoratori.html>).

Una seconda criticità (punto 3.1.1.1 della Relazione della CP-DS 2023) è stata rilevata in attinenza alla mancanza di un Rappresentante della componente studentesco del CdS in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione. Si tratta di un CdS triennale, nel quale al I anno gli studenti ancora sono inesperti e poco inclini a interessarsi alla partecipazione agli organi dipartimentali oppure, al III anno, si orientano piuttosto verso la conclusione del corso, dedicando l'ultimo anno alle materie di indirizzo, e si concentrano in prevalenza sulla redazione della tesi di laurea e/o sullo svolgimento di tirocinii formativi. Nonostante vari tentativi di sensibilizzazione, ribaditi anche in sede di Consiglio di Dipartimento sollecitando i rappresentanti degli studenti a individuare una collega/un collega disponibile a svolgere tale funzione all'interno della CP-DS, sinora nessuno si è reso disponibile per questo tipo di impegno.

Una terza criticità (punto 3.1.1.2 della Relazione della CP-DS 2023) concerne la limitata partecipazione alla consultazione periodica delle parti interessate. Si ricorda che il Dipartimento di Giurisprudenza mantiene un programma di consultazione periodica delle parti sociali presenti sul territorio al fine di monitorare la coerenza e l'aderenza dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mercato del lavoro. Tale consultazione avviene all'interno del Comitato di Indirizzo, partecipato dai rappresentanti di numerose realtà economiche, pubbliche amministrazioni di ambito locale e statale, associazioni professionali e di categoria radicate nei territori reggiano e modenese e pure all'esterno di questi. Per quanto il Comitato di Indirizzo sia stato istituito a livello dipartimentale, e non sia specifico per ciascun CdS, la partecipazione circoscritta delle parti interessate in occasione della sua convocazione non compromette l'apprezzamento espresso nei confronti dei laureati in

SGIPA che svolgono tirocini o stage post-laurea presso i soggetti componenti lo stesso Comitato in merito all'acquisizione di una buona preparazione di base nelle materie giuridiche (si rinvia al verbale dell'ultima convocazione avvenuta in data 23/11/2023 depositato nel Drive di Dipartimento – Assicurazione Qualità – area riservata). Pur alla luce di ciò, sarà potenziata l'attività preventiva di sensibilizzazione alla partecipazione alle successive riunioni del Comitato di Indirizzo allo scopo di ottenere una valutazione più larga e rappresentativa delle competenze acquisite dai laureati nel CdS triennale oltre a suggerimenti aggiornati finalizzati a una migliore corrispondenza tra profili formativi del CdS e concreta aderenza alle richieste del mercato del lavoro. Si ricorda che il Dipartimento di Giurisprudenza è proficuamente impegnato in un attivo coinvolgimento degli stakeholders, come evidenziato anche nella Relazione della Responsabile della Qualità del Dipartimento di Giurisprudenza in merito allo stato di avanzamento delle azioni correttive previste per l'a.a. 2023-24 discussa nella seduta del Consiglio di Dipartimento svoltasi nel dicembre 2023. Una quarta criticità riguarda la diminuzione delle Opis compilate dagli studenti (punto 3.1.1.3 della Relazione della CD-DS 2023). Il dato relativo al CdS di SGIPA si pone invece in controtendenza mostrando un aumento del numero di questionari compilati (2.042 per l'a.a. 2021-22 e 2.189 per l'a.a. 2022-23, con un incremento del 7,2%), come risulta dalla relazione annuale delle Opis, discussa nel Consiglio di Dipartimento dell'ottobre 2023. L'aumento del dato relativo alla compilazione delle Opis risulta evidenziato anche nella Relazione del Responsabile della Qualità del Dipartimento di Giurisprudenza in merito allo stato di avanzamento delle azioni correttive previste per l'a.a. 2023-24.

Una quinta criticità (punto 3.2.3 della Relazione della CP-DS 2023) riguarda la frettosità con cui vengono generalmente compilate le schede Opis, come riferito dalla Rappresentanza degli studenti, secondo i quali esse vengono percepite soltanto come mera preconditione per l'iscrizione all'esame. A fronte di ciò, sarà pertanto incentivata l'opera di sensibilizzazione sulla necessità di una consapevole e ponderata compilazione delle schede Opis da parte degli studenti sollecitando una rinnovata attenzione alla loro pubblicizzazione da parte dei docenti, oltre all'organizzazione di iniziative specifiche di conoscenza e sensibilizzazione all'interno del CdS e a livello dipartimentale.

Una sesta criticità (punto 3.3.4 della Relazione della CP-DS 2023) riguarda il calo del tasso di superamento degli esami di Diritto costituzionale e, seppur in minor misura, di Istituzioni di Diritto privato I; un dato che si riflette su ulteriori parametri di qualità, in specie l'acquisizione di almeno 40 CFU al I anno. Si ritiene opportuno continuare nell'opera di sensibilizzazione dei docenti delle materie suddette chiedendo loro una maggiore aderenza dei manuali adottati all'impegno previsto dai CFU attribuiti all'insegnamento consigliando anche l'utilizzo di manuali alternativi (dato evidenziato anche nel verbale della Commissione Didattica dell'1/03/2024).

Punti di forza individuati

In riferimento all'anno 2023 si osservano alcuni elementi positivi che caratterizzano l'organizzazione e il funzionamento del CdS di SGIPA e del relativo Gruppo di Riesame AQ. Si rileva anzitutto la mancanza di criticità circa numerosi punti di attenzione analizzati nella Relazione della CP-DS 2023, che si riassumono come segue:

3.1.1 Osservazioni alla Relazione Annuale della CP-DS (RAMAQ Sez.1). La CP-DS evidenzia che il CdS ha preso adeguatamente in considerazione le osservazioni e i suggerimenti dell'ultima Relazione e che ha saputo proporre azioni efficaci di contrasto dei problemi emersi. Riguardo alle criticità segnalate nella Relazione 2022 della CP-DS, il CdS ha individuato soluzioni plausibili e compatibili con le risorse disponibili nella maggior parte dei casi.

Questo avviene in un quadro in cui, come evidenziato dalla CP-DS 3.2.1 Sistema di Gestione di AQ del CdS, il Dipartimento ha provveduto a elaborare i documenti relativi al Sistema di Gestione di AQ, in cui sono individuati i principali processi, obiettivi e responsabilità. Il Sistema di Gestione di Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale è stato approvato nel Consiglio di Dipartimento del 12 ottobre 2022. Il Sistema di Gestione di Assicurazione della Qualità della Terza Missione è stato approvato nel Consiglio di Dipartimento del 14 dicembre 2022. Il Sistema di gestione AQ-CDS LMG e il Sistema di gestione AQ-CDS SGIPA sono stati approvati nel Consiglio di Dipartimento del 15 novembre 2023. Si evidenzia la messa in atto di diverse e apprezzabili azioni di miglioramento previste nella RAMAQ sez. 1-c. volte anche a coinvolgere gli studenti che hanno già affrontato l'esperienza Erasmus.

3.2.2 Consultazione periodica delle parti interessate Il Cds ha posto in essere una serie di adeguate iniziative volte a implementare l'obiettivo. Il CdS ha proseguito il proficuo processo di consultazione periodica degli stakeholders, già intrapreso nel precedente a.a., al fine di monitorare la coerenza e l'aderenza dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mercato.

3.2.3. Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso (L e LMCU) e verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione (LM). La CPDS ritiene che l'attività svolta dal CdS sia efficace.

3.2.4. Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS. Le azioni messe in atto dal CdS e le conseguenti attività di monitoraggio risultano effettuate efficacemente nelle varie fasi: propositiva, in itinere ed ex post.

3.2.5 Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti. L'analisi della CP-DS conferma efficacia e completezza nella redazione delle SI.

3.2.7 Organizzazione e monitoraggio della prova finale. L'analisi della CD-DS conferma che il CdS ha realizzato idonee attività volte all'organizzazione e al monitoraggio della prova finale verificandone l'efficacia.

3.3.2 Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC (RAMAQ Sez.3). Il CdS svolge efficacemente e in modo analitico il monitoraggio delle azioni correttive previste dal RRC e ha messo in atto le azioni di miglioramento previste.

3.3.3 Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (RAMAQ Sez. 4). L'analisi in oggetto si rivela completa, analitica e supportata da argomentazioni confacenti. In generale, emergono dati confortanti.

3.3.4 Risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale (RAMAQ Sez. 5). Si delinea un quadro complessivamente positivo. Non viene segnalata alcuna problematicità particolare per quanto riguarda la prova finale del Cds.

3.4.1 Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS) (RAMAQ Sez. 2). Il CdS ha messo in atto o quanto meno programmato azioni di miglioramento in relazione alle criticità riscontrate. Le criticità, pochissime per altro, sono state individuate con precisione. L'analisi delle cause dei problemi riscontrati è stata svolta in modo adeguato e approfondito. Le soluzioni individuate per i problemi riscontrati paiono plausibili, e sono state condotte azioni conseguenti.

Si ricorda inoltre l'ingresso di una nuova rappresentante delle studentesse e degli studenti nel Gruppo del Riesame AQ di SGIPA, che viene quindi riportato alla sua composizione regolare dopo la conclusione del corso di studi da parte della precedente rappresentante della componente studentesca.

Aspetto critico individuato n. 1:

Difficoltà per studenti lavoratori a maturare i 21 CFU previsti nel piano di studi per Ulteriori Attività Formative

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsa disseminazione delle notizie sulle opzioni a disposizione degli studenti lavoratori da parte degli organi del Dipartimento.

Aspetto critico individuato n. 2:

Mancanza di un rappresentante degli studenti nella CP-DS

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Brevità della durata del CdL triennale.



Aspetto critico individuato n. 3:

Limitata partecipazione alla consultazione periodica delle parti interessate

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Necessità di individuare reti e canali di comunicazione più efficaci.

Aspetto critico individuato n. 4:

Superficialità con cui vengono spesso compilate le schede Opis

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsa sensibilizzazione degli studenti.

Aspetto critico individuato n. 5:

Calo del tasso di superamento di alcuni esami del I anno di corso

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Manuali giudicati nelle Opis come troppo complessi.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Aspetto critico n. 1 - Difficoltà per studenti lavoratori a maturare i 21 CFU previsti nel piano di studi per Ulteriori Attività Formative

Azioni correttive:

- Potenziamento delle comunicazioni agli studenti lavoratori sul complesso di possibilità per maturare questo pacchetto di CFU tramite l'invio periodico di e-mail da parte del Referente Ufficio Stage del CdS.
- Intensificazione delle comunicazioni sul medesimo tema in sede di orientamento in ingresso e in itinere.
- Organizzazione di almeno un evento a distanza da parte della Segreteria didattica del Dipartimento dedicato a illustrare agli studenti le diverse modalità di svolgimento delle Ulteriori Attività Formative.
- Organizzazione di almeno un incontro con gli studenti, all'interno di un corso caratterizzante il CdS, per illustrare le modalità di svolgimento dei tirocinii formativi.

Aspetto critico n. 2 - Mancanza di un rappresentante degli studenti nella CP-DS

Azioni correttive:

- Considerato che il problema tende a ripetersi in ragione degli aspetti peculiari del CdS (durata triennale, modalità di erogazione mista, numerose lavoratrici/lavoratori tra le proprie iscritte/iscritti, III anno dedicato alle materie di indirizzo) scoraggiando una piena partecipazione agli organi accademici, si rinnoverà ancora ai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento la richiesta di individuare una studentessa/uno studente SGIPA disponibile a rappresentare attivamente la componente studentesca all'interno della CP-DS.

Aspetto critico n. 3 – Limitata partecipazione alla consultazione periodica delle parti interessate

Azioni correttive:

- Intensificazione del coinvolgimento degli stakeholders nel partecipare alle convocazioni periodiche del Comitato di Indirizzo moltiplicando le comunicazioni loro inviate con opportuno anticipo.
- Individuazione di canali di comunicazione più efficaci.
- Metodi di consultazione più smart.

Aspetto critico n. 4 – Superficialità con cui vengono spesso compilate le schede Opis

Azioni correttive:

- Realizzazione di presentazioni *ad hoc* da parte della Segreteria didattica del Dipartimento per presentare le Opis agli studenti durante le lezioni scegliendo il corso più frequentato per ogni anno del CdS, avendo cura di spiegare sia i dettagli tecnici della loro compilazione, sia l'importanza per la AQ.

- Invio di una comunicazione tramite e-mail da parte del Coordinatore del CdL ai docenti invitandoli a sottolineare, durante le lezioni nei rispettivi insegnamenti, l'importanza della AQ e di questo momento di ascolto delle studentesse e degli studenti, lo stretto anonimato in cui esso viene condotto e l'importanza ai fini del miglioramento della didattica, invitandoli a compilare con ponderazione e responsabilità i questionari.
- Accogliendo il suggerimento della CP-DS, si segnalerà al Direttore del Dipartimento la necessità di invitare formalmente le rappresentanze studentesche a rendersi parte attiva nella sensibilizzazione degli studenti circa la compilazione delle Opis.

Aspetto critico n. 5 - Calo del tasso di superamento di alcuni esami del I anno di corso

Azioni correttive:

- Continuare nell'opera di sensibilizzazione dei docenti delle materie interessate chiedendo loro una maggiore aderenza del manuale all'impegno previsto dai CFU attribuiti all'insegnamento, eventualmente anche con l'adozione di manuali alternativi.
- Richiedere al Direttore del Dipartimento, d'intesa con il Coordinatore del CdS, di confrontarsi su tali criticità con i docenti delle materie interessate affinché si impegnino a risolvere la criticità evidenziata dagli studenti.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- Relazione valutazione didattica. Analisi Opis a.a. 2023-2024 (approvata dalla Commissione didattica in data 1° ottobre 2024)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS, sezione 2 dell'anno 2023 era stato individuato quale aspetto critico l'eventuale emersione di situazioni da monitorare riguardanti peculiarità dell'offerta didattica relativa a singoli insegnamenti, prospettando quali azioni correttive la verifica delle possibili ragioni delle situazioni da monitorare e l'individuazione delle eventuali misure correttive in caso di permanenza di tali cause nei successivi anni accademici. A tali criticità si è data risposta attraverso le azioni intraprese in seguito a un dibattito interno alla Commissione didattica e con i docenti degli insegnamenti interessati, che hanno portato alla risoluzione delle problematiche in precedenza evidenziate.

L'azione correttiva si ritiene pertanto attuata.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

In merito alla significatività statistica delle risposte ai questionari da parte degli studenti, si può osservare che nell'a.a. 2023-24 il numero delle risposte ai questionari ha avuto un incremento significativo, passando da 2183 (a.a. 2022-23) a 2499 (a.a. 2023-24), con un incremento di 316 unità, pari a circa il 12%. Questo conferma la bontà delle azioni intraprese dal Dipartimento e dal CdS per aumentare la percentuale di rispondenti (vedi anche quadro 1 RAM)-

Per quanto riguarda l'a.a. 2023-24, la soddisfazione espressa dagli studenti riguardo a tutti gli indicatori continua a essere molto elevata, essendo superiore all'80% in relazione a tutte le domande ad eccezione del valore, di poco inferiore a tale percentuale, riscontrabile con riferimento alle risposte alla d01 (Adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti per il programma d'esame), valore 77,6%, e alla d15 (Adeguatezza del carico di studio complessivo), valore 77,0%. Entrambi i valori sono leggermente più accentuati rispetto all'anno precedente, ma rimangono comunque lontani dalla soglia di attenzione (percentuale di giudizi positivi compresa tra il 40% ed il 60%), confermando l'efficacia delle azioni correttive adottate.

Per quanto ancora concerne le opinioni degli studenti, si segnala il dato sempre estremamente positivo relativo alla d10 (Disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni), pari al 90,5%, che trova riscontro nella rilevazione AlmaLaurea (indice T.03 – Soddisfazione rapporto con i docenti: valutazioni positive pari al 92%) e conferma lo sforzo attuato dal CdS per valorizzare la centralità delle studentesse e degli studenti. In generale nel triennio si deve comunque registrare una generale piccola flessione dei valori in tutte le voci indicate nel questionario. Questa potrebbe essere in parte imputabile al pieno ritorno alla normalità dopo l'emergenza pandemica, avvenuta gradualmente e con alcuni riflessi ancora nell'a.a. 2021-22. In considerazione della natura blended del CdS, sembra probabile un favor degli studenti per le modalità a distanza – ulteriormente accentuate durante il Covid –; essa è tuttavia valorizzata soprattutto per la possibilità di conciliare studio e lavoro, come prova il consistente aumento del numero di studenti lavoratori di SGIPA che raggiunge il 74% (*part time* e *full time*) nella coorte del 2023. In maggioranza gli studenti che hanno svolto attività lavorativa con continuità lavorano a tempo parziale (34% del totale), mentre coloro che lavorano con continuità a tempo pieno raggiungono il 22% del totale (contro il 10% del 2022) e si riducono, sempre rispetto al 2022, i lavoratori occasionali/stagionali (dal 32% al 18% del totale).

I dati Opis forniscono, poi, un quadro sullo stato di iscrizione dei rispondenti che deve essere posto in relazione con gli indicatori Anvur. La rilevazione mostra un aumento dei rispondenti "FUORI CORSO" (su 2389 questionari il 95,1% è compilato da studenti in corso mentre risulta fuori corso il 4,82%; l'a.a. precedente il dato dei fuori corso si arrestava al 3,5%). Questa risultanza è, tuttavia, in linea con quanto espresso dagli indicatori di regolarità delle carriere, commentati nella sez. 4 (v. infra).

Inoltre, nell'analisi di contesto, deve evidenziarsi come le criticità che erano emerse per alcuni insegnamenti nell'a.a. precedente risultino pienamente superate a riprova della efficacia del processo di gestione delle Opis, ma anche dello spirito collaborativo mostrato dai docenti che sono stati interessati. Il riferimento è:

•Quesito 1: Adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione del programma

Si lamentava l'inadeguatezza delle conoscenze pregresse per l'insegnamento di Diritto Fallimentare (Prof. Bonfatti, 50%). Pur essendo mutata la denominazione, si può rilevare il superamento della criticità con riferimento all'insegnamento – del medesimo Docente – di Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (75%).

•Quesito 2: Adeguatezza del carico di studio rispetto ai Cfu

Si lamentava un eccesso del carico di studio rispetto ai cfu nell'insegnamento di Storia del Diritto Europeo (Prof. Bonacini, 54%). La criticità è ampiamente superata (70%).

•Quesito 6: Stimolazione degli interessi per la materia da parte del docente

Si lamentava una scarsa stimolazione degli interessi rispetto ai cfu nell'insegnamento di Diritto Processuale civile (Prof. Corsini, 53%). La criticità risulta ora superata (61%).

Per quanto concerne, invece, l'analisi dei singoli insegnamenti di Sgipa, devono evidenziarsi pochissime criticità che riguardano quasi tutte la docente a contratto di Economia Aziendale (D01, 47%; D02, 39%; D03, 40%; D04, 45%; D06, 37%; D07, 33%, D08 44%; D09, 42%; D10 49%; D11, 56%; D14, 30%; D15 39% e D16, 49%). L'unica ulteriore criticità riguarda il Prof. Corsini (D15, 57%).

Punti di forza individuati

- a) Elevato grado di soddisfazione complessiva degli studenti nell'A.A. 2023-24.

Per quanto riguarda l'a.a. 2023-24, la soddisfazione espressa dagli studenti riguardo a tutti gli indicatori continua ad essere molto elevata, essendo superiore all'80% in relazione a tutte le domande ad eccezione di soli due casi, che si discostano per valori di poco inferiori: indicatore D01 (Adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti per il programma d'esame), pari a 77,6% (77,8% nell'a.a. 2022-23) e indicatore D15 (Accettabilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento), pari a 79 % (82,3% nell'a.a. 2022-23). Tali valori rimangono comunque molto lontani dalla soglia di attenzione (percentuale di giudizi positivi compresa tra il 40% ed il 60%) che potrebbe segnalare eventuali criticità. Si segnala che un indicatore mostra una soglia di soddisfazione che raggiunge il 90%: indicatore D10 (Reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni), pari al 90,5%, pur segnalando una modesta flessione rispetto all'a.a. 2022-23 (92,8%).

- b) Significativo incremento del numero dei rispondenti agli OPIS.

Nell'ultimo a.a. 2023-24 è aumentato in modo significativo (14,49 %) il numero delle risposte ai questionari (2499) rispetto a quello dell'a.a. 2021-22 (2029) e dell'a.a. 2022-23 (2183).

Aspetto critico individuato n. 1:

Aumento percentuale studenti compilanti fuori corso

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'incremento del numero degli studenti lavoratori spiega l'incidenza sulla regolarità delle carriere

Aspetto critico individuato n. 2:

Insegnamento con valutazione pari al 30% nel quesito D14

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Reclutamento a contratto dell'insegnamento

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Unitamente all'ordinario monitoraggio della Commissione didattica:

- Aspetto critico n.1

Nelle attività di orientamento in entrata si dedicherà maggiore attenzione al sostegno in itinere degli studenti di Sgipa, a partire dal corso di Metodologia dedicato all'apprendimento del metodo di studio necessario per affrontare adeguatamente lo studio.

- Aspetto critico n.2

Si avvierà un dialogo con il Dipartimento di Economia per comprendere se nel loro personale strutturato qualcuno sia disponibile a rilevare l'insegnamento.



Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico 2022;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione: - Rapporto di Riesame Ciclico 2022;

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Non si segnalano variazioni di contesto significative successive all'approvazione dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico da parte del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, in data 24 novembre 2022.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto di riesame ciclico 2022 ha previsto le seguenti azioni correttive:

- Obiettivo n. 2022-1-1 (Miglioramento del grado di conoscenza dei profili professionali ricoperti dai laureati): in relazione a questo obiettivo è stato elaborato e somministrato un questionario ad hoc da parte del CdS, destinato ai laureati nel triennio 2019-22 i cui risultati sono in corso di elaborazione, a integrazione dei dati forniti da Almalaurea, per i quali deve rilevarsi una riduzione nelle risposte in ordine alla percentuale di laureati-intervistati, che nell'anno 2022 si attesta sul valore del 79% dei laureati, lontano dalle percentuali dell'88 e del 90% che sono, invece, registrate a livello nazionale e regionale. Il questionario integrativo è stato somministrato a 250 laureati del triennio 2019-22, tramite Google form, rilevazione anonima inviata al campione di laureati in data 23/03/2024; 60 rispondenti). Dei 60 rispondenti 39 dichiarano di svolgere una attività lavorativa (e 13 di questi frequentano anche un corso universitario) di cui 31 a tempo indeterminato. Per una parte del questionario era prevista una differenziazione delle domande in base agli indirizzi offerti dal CdS e prescelti, da cui risulta che:

1) *Curriculum Consulente del lavoro*: 3 laureati sono iscritti al relativo Albo; 7 svolgono attività di impiegata/impiegato negli uffici di amministrazione del personale e gestione delle risorse umane, ovvero negli uffici di relazioni sindacali e industriali, in imprese private; 5 svolgono attività di impiegata/impiegato di associazioni di categoria e di rappresentanza di interessi, di associazioni sindacali, di enti bilaterali (tot. 15 rispondenti). Più in particolare risulta che alla domanda "Se nel Corso di Studi è stato scelto l'indirizzo di Consulente del lavoro ed è attualmente occupata/occupato, quali funzioni svolge in prevalenza nel contesto dell'attività lavorativa? (sono ammesse risposte multiple, tot. 11 rispondenti): gestisce e organizza i rapporti di lavoro = 11; raccoglie informazioni sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza dei lavoratori = 10; offre consulenza in relazione alle controversie in materia di lavoro e al contenzioso previdenziale = 3; si occupa della gestione dei contratti di lavoro = 10; contribuisce a programmare il fabbisogno di personale = 1; collabora alla definizione della quantità e qualità delle risorse umane da acquisire = 1; si occupa della ricerca e selezione del personale = 2; si occupa delle problematiche sindacali = 0; collabora a definire le politiche retributive e sviluppare le iniziative collegate ai temi della salute e della sicurezza = 2.

2) *Curriculum Operatore giuridico di impresa*: 1 dichiara di essere libero professionista; 18 risultano impiegati in aziende private, 3 presso Pubbliche Amministrazioni (tot. 22 rispondenti). Più in particolare, alla domanda "Se nel Corso di Studi è stato scelto l'indirizzo di Operatore giuridico d'impresa ed è attualmente occupata/occupato, quali funzioni svolge in prevalenza nel contesto dell'attività lavorativa?", in cui erano ammesse risposte multiple, hanno risposto come segue 20/60 rispondenti: consulenza e supporto a pubbliche amministrazioni e privati = 6; attività di segreteria e supporto organizzativo = 5; attività istruttoria e di gestione = 3; attività di coordinamento di singoli progetti/iniziativa = 3; attività di coordinamento in aree di intervento proprie del soggetto pubblico o privato = 2; altro [campo libero] = 5.

3) *Curriculum Giustizia, sicurezza pubblica e amministrazione*: dei 18/60 rispondenti 10 dichiarano di lavorare presso PA; 6 presso aziende private e 2 come liberi professionisti. Sempre su 18/20 rispondenti 5 dichiarano di lavorare in attività istruttorie e di gestione, 4 in attività di segreteria e supporto organizzativo, 3 nel coordinamento di aree di intervento proprie del soggetto.

In generale quindi il CdS e il Dipartimento hanno compiuto uno sforzo per rilevare in modo più puntuale l'esito lavorativo dei laureati SGIPA, coronato comunque da un riscontro positivo (60 rispondenti su 250 studentesse/studenti invitati alla compilazione in totale). Dai risultati così integrati emerge comunque una significativa continuità tra il CdS nei suoi tre indirizzi e la posizione lavorative dichiarate dai rispondenti. Entro il dicembre 2025 (scadenza per la realizzazione dell'azione da RRC (dicembre 2024 – dicembre 2025), si realizzeranno ulteriori analisi dei dati.

Deve darsi altresì atto della proposta del Dipartimento di creare una banca dati Alumni Giurisprudenza che avrebbe l'obiettivo di proporre, con cadenza annuale e per 10 anni, un questionario volto a identificare il reale profilo professionale occupato dai laureati. Già nella seduta di Laurea di ottobre 2024 è stata attivata la fase 1 del progetto, che prevede, mediante consenso informato, il reperimento degli indirizzi mail dei laureandi, per sopperire al problema della dismissione dell'indirizzo istituzionale, sistematicamente disposto dopo la laurea (in ogni caso, tale indirizzo verrebbe disabilitato al massimo entro tre anni dal conseguimento del titolo).

L'azione può dirsi potenziata nel suo obiettivo iniziale ma in corso di realizzazione.

- Obiettivo n. 2022-2-1 (Ulteriore potenziamento dell'orientamento in itinere e di tutorato): il Dipartimento ha proseguito le iniziative di orientamento e di tutorato già in essere, con particolare attenzione ai profili legati al metodo di studio, mediante la predisposizione di appositi incontri e mediante il rafforzamento del tutorato individuale. L'azione deve considerarsi attuata, fermo restando l'impegno del Dipartimento a proseguire con le iniziative in atto, anche mediante il ricorso al finanziamento dei tutorati individuali, e con la verifica della loro effettività;
- Obiettivo n. 2022-2-2 (Promozione dei tirocini anticipati). Sono attive apposite convenzioni con l'Ordine provinciale dei consulenti del lavoro di Modena, Reggio Emilia e Mantova. Tuttavia, nell'anno 2023-2024 non è stato attivato alcun tirocinio formativo anticipato, nonostante la promozione dell'attività venga fatta regolarmente tutti gli anni nell'ambito del corso di Diritto del lavoro per il CdS in occasione di una specifica lezione/seminario con gli studenti dell'indirizzo in Consulenti del lavoro (svoltasi quest'anno il 12 aprile 2024). L'azione deve considerarsi in corso.
- Obiettivo n. 2022-2-3 (Aumento delle iniziative di orientamento al lavoro). Sono stati organizzati numerosi incontri con i professionisti e le professioniste del diritto (anche nelle professioni meno conosciute) sia in presenza, sia con videoregistrazioni, per consentire a ragazze e ragazzi di rendersi conto della varietà delle opportunità lavorative che offrono i nostri corsi di laurea e per comprendere cosa significa svolgere una certa professione sia per le attività svolte, sia per i percorsi di formazione, sia per le difficoltà che si possono incontrare. Il complesso delle iniziative attuate dal Dipartimento di Giurisprudenza è consultabile alla pagina <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/placement>. L'azione deve considerarsi attuata, fermo restando l'impegno del Dipartimento a proseguire con analoghe iniziative con cadenza periodica.
- Obiettivo n. 2022-3-1 (Formulazione di proposte ai competenti organi di Ateneo relative alla dotazione di personale docente e tecnico amministrativo). Nel corso dell'anno 2023 il Dipartimento di Giurisprudenza ha provveduto a integrare la dotazione di personale docente e amministrativo a copertura delle proprie esigenze secondo un procedimento che si è concluso con l'assunzione, in data 24/06/2024, di una nuova unità di PTA destinata a diventare la nuova referente degli stage per gli studenti. L'azione deve quindi considerarsi in corso di attuazione.
- Obiettivo n. 2022-4-1 (Aumento della collegialità della discussione sulle tematiche dell'assicurazione della qualità): l'obiettivo è stato perseguito ampliando lo spazio che nell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Dipartimento viene riservato alle tematiche dell'assicurazione della qualità. All'interno del CdS le riunioni del Gruppo di riesame-AQ avvengono con regolarità e con la presenza di tutti i componenti, previa condivisione dei documenti e dei dati in corso di valutazione ed elaborazione. L'azione deve essere considerata attuata, sia pure con modalità diverse da quelle previste.

- Obiettivo n. 2022-4-2 (Sollecitazione dell'adeguamento del Regolamento di Dipartimento rispetto al Sistema di assicurazione della qualità relativo alla terza missione e della maggiore pubblicizzazione nella pagina dedicata del sito delle iniziative intraprese). L'azione deve considerarsi attuata nella parte relativa alla pubblicizzazione, mediante l'apposita sezione del sito di Dipartimento, delle iniziative intraprese, con particolare riferimento a quelle che si svolgono in modo periodico. L'azione diretta all'adeguamento del Regolamento di Dipartimento rispetto al Sistema di assicurazione della qualità relativo alla terza missione è stata attuata;
- Obiettivo n. 2022-4-3 (Sollecitazione dell'adeguamento del Regolamento di Dipartimento rispetto al Sistema di assicurazione della qualità relativo alla ricerca dipartimentale e monitoraggio delle attività di ricerca dei giovani ricercatori ed assegnisti): L'azione è stata attuata con la modifica realizzata al Regolamento di Dipartimento;
- Obiettivo n. 2022-5-1 (Miglioramento degli indicatori ANVUR relativi al numero dei CFU conseguiti e all'andamento degli abbandoni): l'azione deve considerarsi in via di realizzazione attraverso la ridefinizione del Piano di Studi in rapporto alla distribuzione delle materie al fine anche di elevare la somma dei CFU da acquisire al I anno di corso dagli attuali 45 a 60, in modo da avere situazioni comparabili con lo standard degli altri CdS. Con riferimento alle azioni relative all'orientamento ed al tutorato, v. le azioni intraprese in relazione all'Obiettivo n. 2022-2-1;
- Obiettivo n. 2022-5-2 (Miglioramento del rapporto tra numero dei docenti e numero degli studenti): nel corso del 2022 e del 2023 hanno preso servizio presso il Dipartimento di Giurisprudenza nuove figure di docenti di ruolo che hanno permesso di ridurre le criticità emergenti da alcuni indicatori ANVUR (in particolare iC05). A tal riguardo, si ritiene che le ultime scelte di programmazione e i prossimi inserimenti consentiranno di migliorare sensibilmente la sostenibilità. Inoltre, anche alcune scelte, propiziate dalla Commissione Didattica nell'ultima riunione del I ottobre 2024, come i partizionamenti di taluni insegnamento, dovrebbero incidere positivamente sulla realizzazione dell'obiettivo. Trattandosi, peraltro, di obiettivo che prevede un orizzonte temporale di realizzazione ampio, l'azione può dirsi, fisiologicamente, in corso di attuazione.
- Obiettivo n. 2022-5-3 (Mantenimento degli obiettivi riguardanti la mobilità internazionale degli studenti): l'azione deve considerarsi in corso di attuazione mediante lo svolgimento di iniziative in itinere (Erasmus Day, colloquio motivazionale degli studenti che intendono partecipare al programma Erasmus, etc.) e di tutorato degli studenti in uscita, ferma restando l'esigenza di proseguire il monitoraggio degli indicatori rilevanti.



3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non si prevedono modifiche rispetto alle azioni correttive già previste, quanto la costante prosecuzione delle stesse, specie per gli obiettivi che prevedono un orizzonte di realizzazione molto ampio.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- riporta parti del commento complessivo inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riferimento a indicatori ANVUR dalla cui analisi siano emerse criticità circoscritte, ovvero affrontabili dal CdS su un orizzonte annuale e, dunque, tali da non richiedere l'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- indica eventuali azioni correttive, su un orizzonte di norma annuale, a seguito dei commenti alla SMA;
- rendiconta le eventuali azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Le azioni intraprese per il miglioramento dei valori di alcuni indicatori tramite una serie di iniziative di orientamento e tutorato mostrano che, mentre in relazione ad alcuni di essi si è manifestato un certo miglioramento (iC21- Studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), in relazione ad altri la situazione appare sostanzialmente stazionaria (iC23- Immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo; iC16bis-Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) oppure in flessione (iC02-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso; iC02bis-Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso; iC22-Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso; iC24-Percentuali di abbandoni del CdS dopo N+1 anni).

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Come anticipato nella sezione precedente, i punti di debolezza più significativi si riscontrano in relazione ai seguenti indicatori: iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), iC24 (Percentuali di abbandoni del CdS dopo N+1 anni).

Per quanto concerne il numero di laureati entro la durata normale del corso, nell'anno 2023 (40) è diminuito rispetto all'anno precedente (52) e rispetto al numero totale dei laureati (73) corrisponde a una percentuale del 54,8%. Tale valore risulta inferiore a quelli relativi sia all'area geografica di riferimento (62,4%), sia a livello nazionale (71%). Per quanto concerne il CdS, la percentuale di laureati del 54,8% rimane ben al di sopra dei valori registrati nel 2019 (50,9%) e nel 2020 (47,5%), quando si sono registrati i valori più bassi in corrispondenza degli effetti più pesanti della pandemia legata al contagio da Covid-19. Il dato va però letto in relazione a quello dell'indicatore iC02bis (Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso), che per l'anno 2023 ha un valore dell'82,2% e si mantiene del tutto allineato con quelli registrati nel 2021 (83,7%) e nel 2019 (82,5%). Non si ritiene pertanto che tale aspetto rappresenti un punto di debolezza del CdS, quanto piuttosto un dato fisiologico conseguente all'alto numero di studenti lavoratori iscritti, che quindi diluiscono lo studio universitario in ragione delle esigenze sia lavorative, sia famigliari.

Da quanto emerge dalla SMA del corrente a.a., in particolare, in relazione agli indicatori di internazionalizzazione si prende atto che il numero di laureati regolari che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11) passa da 2 (a. 2021) a 3 (a. 2022), mentre scende a 0 nell'a. 2023; lo stesso valore registrato negli anni 2019 e 2020. Una analoga variabilità mostrano i dati relativi agli indicatori iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), che oscillano dal 6,5% per il 2019, allo 0% per il 2020, al 3,1% per il 2021 e al 5,1% per il 2022, e quelli relativi all'indicatore iC10bis (Percentuale di CFU conseguita all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti), che passa dal 5,4% per il 2019, al 2,2, per il 2020, al 2,6% per il 2021, al 4,4% per il 2022. Una situazione che si può motivare con l'alto numero di studenti lavoratori iscritti al CdS, che quindi hanno scarse opportunità di usufruire di soggiorni all'estero. Il dato è confermato dai valori – sopra richiamati – relativi alla Percentuale di laureati entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Non si ritiene pertanto che tale situazione costituisca un elemento di criticità per il CdS.

Con riferimento ai valori medi relativi all'area geografica e a quelli nazionali si richiamano i valori più critici che riguardano in particolare iC22 e iC24:

- indicatore iC22 (Immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso): cala dal 35,7% al 22,1%, in parallelo con il calo più contenuto che si rileva sia nell'Area geografica di riferimento sia su scala nazionale.

In via preliminare è da notare che tra il 2021 e il 2022 per il CdS si registra una tendenza alla crescita dell'indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), che passa dal 67,6% al 69,5%, in parallelo con quanto si registra per l'area geografica di riferimento e su scala nazionale, mentre è in leggero calo l'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera in un differente CdS dell'Ateneo), che passa dal 3,0% (2021) al 3,4% (2022), in positiva controtendenza con quanto si registra per l'area geografica di riferimento e su scala nazionale.

Quanto all'indicatore iC22, è da segnalare quanto segue: posto che tra 2019 e 2020 aveva conosciuto un incremento notevole, passando dal 24,7% al 42,5%, il calo che si registra nei due anni successivi (2021: 35,7%; 2022: 22,1%, ultimo anno rilevato), va messo in stretta relazione con gli effetti della pandemia da Covid-19 che ha conosciuto i suoi effetti più negativi – quanto a restrizioni della mobilità e al trasferimento on-line di tutti i canali di comunicazione scolastica e formativa – durante gli a.a. 2019-20 e 2020-21, dando luogo a difficoltà di vario ordine nella regolarità dei percorsi di studio e nel conseguente allungamento sia dei ritmi di frequenza del CdS, sia dei tempi della sua conclusione. Allo stato attuale delle tempistiche della rilevazione, ferma all'anno 2022, non si ritiene pertanto che tale situazione costituisca un elemento di criticità per il CdS.

- indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni): aumenta dal 30% (2021) al 40% (2022), secondo una tendenza che trova riscontro nell'Area geografica di riferimento (2021: 34,1%; 2022: 37,2%), mentre è in leggera controtendenza rispetto al dato rilevato su scala nazionale (2021: 43%; 2022: 39%). Per quanto si sia già registrato negli anni precedenti un aumento di tale indicatore (2019: 40,7%; 2020: 47,4%), in parallelo con quanto rilevato rispetto all'area geografica di riferimento (2019: 36,9%; 2020: 41%) e sempre in leggera controtendenza con quanto rilevato su scala nazionale, e osservando che il dato rilevato nel 2022 si è riallineato a quello registrato nel 2019, si tratta di una situazione che va monitorata anche dal punto di vista qualitativo per cercarne di comprenderne le motivazioni effettive da parte degli studenti.

Aspetto critico individuato n. 1:

Aumento della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alto numero di studenti-lavoratori tra gli iscritti al CdS e difficoltà a conservare le aspettative iniziali per quanto concerne la sostenibilità del CdS.

Aspetto critico individuato n. 2:

Peggioramento dei dati sull'internazionalizzazione (iC11 pari a 0%)



Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alto numero di studenti-lavoratori tra gli iscritti al CdS e difficoltà a conciliare un periodo di studio all'estero

Aspetto critico individuato n. 3:

Peggioramento degli indicatori di regolarità delle carriere (iC22 su tutti)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alto numero di studenti-lavoratori tra gli iscritti al CdS e difficoltà a mantenere regolare la carriera a fronte di un'attività lavorativa a tempo pieno.

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

In relazione all'aspetto critico n. 1, si cercherà di comprendere le ragioni degli abbandoni del CdS da parte di una quota di immatricolati creando uno spazio di ascolto e monitoraggio delle scelte individuali al fine di intercettare gli orientamenti degli studenti che mostrano incertezza, e quindi propendono per l'abbandono, e di verificare le rispettive carriere e le difficoltà più significative da loro incontrate nel percorso di studi.

Attraverso la Segreteria Studenti del Dipartimento si cercherà di individuare gli studenti che presenteranno domanda di rinuncia allo scopo di contattarli e avere da loro indicazioni precise sulle motivazioni che avrebbero condotto a tale scelta.

Rispetto all'aspetto critico n. 2, si avvierà un dialogo con il Delegato all'internazionalizzazione, Prof. Foffani, per cercare di capire che azioni correttive specifiche programmare per migliorare l'andamento dei dati.

In merito all'aspetto critico n. 3, occorrerà potenziare le attività di sostegno in *itinere* degli studenti ma tenere anche in adeguato conto quanto rilevato in merito all'eccessivo carico didattico (D15 opis) nonché alle difficoltà nella maturazione dei 21 CFU di UAF (tematica affrontata anche dalla CD nell'ultima riunione del 1 ottobre, v. verbale).



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2024

Sezione 5: *Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale*

Corso di laurea in Scienze giuridiche dell'impresa e della
Pubblica Amministrazione

Sezione 5 - Approvata dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza in data
14 novembre 2024

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

La presente sezione contiene:

- l'analisi dei dati sui tassi di superamento degli esami, sulla base dei dati messi a disposizione annualmente dal PQA e di eventuali altri dati elaborati dal CdS e/o dal Dipartimento;
- l'analisi dell'adeguatezza della prova finale;
- la rendicontazione delle eventuali azioni correttive previste e attuate

Documenti presi in considerazione:

- Elaborazioni a cura del PQA sui tassi di superamento annuali degli esami ed eventuali
- altre elaborazioni autonome del CdS e/o del Dipartimento/Scuola/Facoltà;

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del CdS.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Primo anno di corso 2023-24.

In primo luogo, è da segnalare come la percentuale di esami complessivamente sostenuti (34%) si mantenga del tutto in linea con quelle relative ai due precedenti a.a. 2022-23 e 2021-22, che oscillano fra il 32% e il 35% nelle 3 rilevazioni annuali riportate. Di conseguenza sono sostanzialmente costanti anche le percentuali di superamento esami rispetto a quasi tutte le materie, con un incremento positivo per quanto concerne le due materie di Istituzioni di diritto romano (49%) e di Diritto costituzionale (40%), alle quali fa fronte una modesta flessione in relazione a Istituzioni di diritto privato (33%).

Nel complesso si osserva ancora, come nei due precedenti a.a., il numero ristretto di studenti che si dimostra in grado di superare alcuni esami – non formalmente propedeutici, ma di notevole importanza formativa ai fini della prosecuzione degli studi – nel corso del primo anno. Anche le valutazioni medie confermano questo dato tendenziale: si fissano tra 22,1 e 24,6, e quindi all'interno della forbice entro cui le stesse si collocano nei due a.a. precedenti, quando oscillano tra 21,8 e 25,5.

Infine, risulta debole il dato relativo al conseguimento dei CFU per lo svolgimento di Ulteriori Attività Formative, pari al 2%, per quanto in linea con quelli attestati dalle rilevazioni effettuate nel precedente a.a. (2%, 3%, 4%). Tale situazione è stata oggetto di discussione da parte della Commissione Didattica di Dipartimento nella riunione del primo ottobre 2024, ove si è deciso di riconoscere un congruo numero di CFU (6) agli studenti interessati a frequentare il corso di “Metodologia di studio del diritto” rivolto alle matricole del CdS, allo scopo di ampliare il ventaglio di opzioni a loro disposizione per comporre il paniere delle UAF e offrire maggiori possibilità di acquisire i relativi CFU già al primo anno.

Secondo anno di corso 2023-24.

In relazione al secondo anno di corso, in linea generale crescono le percentuali di superamento degli esami, che per le varie materie si collocano tra il 32% di Diritto penale e il 65% di Diritto commerciale (per il I anno si pongono tra il 33% di Storia del diritto europeo e di Istituzioni di diritto privato e il 49% di Istituzioni di diritto romano). Un dato in netta controtendenza riguarda l'insegnamento di Diritto processuale civile, che registra un valore di superamento del 12%. Le valutazioni medie conseguite negli esami del secondo anno oscillano tra 25,5 (Diritto del lavoro) e 22,3 (Diritto processuale civile), mentre nell'a.a. 2022-23 si collocavano tra 26,2 (Diritto delle organizzazioni internazionali) e 23,8 (Diritto processuale civile). Il dato di superamento degli esami di Diritto processuale civile mostra una flessione anche rispetto alle rilevazioni del precedente a.a. e necessita di particolare attenzione da parte del CdS, che cercherà di attuare un più marcato coinvolgimento del docente al fine di comprendere le ragioni di tale situazione.

Terzo anno di corso 2023-24.

In relazione al terzo anno di corso, si premette che il paniere degli insegnamenti include 8 esami obbligatori previsti dal manifesto degli studi rispetto ai 3 indirizzi specialistici del CdS (Operatore giuridico di impresa – Consulente del lavoro – operatore nel settore di Giustizia, sicurezza e P.A.), ai quali si affiancano 13 materie opzionabili. Nel complesso si osserva come il tasso di superamento degli esami, salvo alcune eccezioni, sia elevato per tutti gli insegnamenti e in linea con quelli rilevati nel precedente a.a. Modeste variazioni si registrano per i seguenti insegnamenti: Diritto processuale penale (30%; le rilevazioni dell'a.a. 2022-23 oscillavano tra 35% e 59%); Diritto sindacale e delle relazioni industriali (38%; le rilevazioni dell'a.a. 2022-23 oscillavano tra 36% e 59%); Diritto tributario (66%; le rilevazioni dell'a.a. 2022-23 oscillavano tra 73% e 79%); Diritto europeo dell'immigrazione (45%; le rilevazioni dell'a.a. 2022-23 oscillavano tra 53% e 75%). Una flessione più marcata si rileva in attinenza al solo insegnamento di Diritto processuale del lavoro (27%; le rilevazioni dell'a.a. 2022-23 oscillavano tra 40% e 50%). Si tratta di un esame obbligatorio per l'indirizzo di Consulenti del lavoro e il CdS, tramite un colloquio diretto con il docente, cercherà di approfondire le ragioni di tale situazione.

Le valutazioni medie conseguite negli esami del terzo anno oscillano tra 25,0 (Diritto della banca e degli intermediari finanziari) e 29,6 (Diritto della proprietà industriale e della concorrenza e Diritto e politiche della sicurezza urbana), mentre nell'a.a. 2022-23 si collocavano tra 23,6 (Diritto processuale penale) e 29,6 (Diritto e politiche della sicurezza urbana).

Nel loro complesso le votazioni medie sembrano attestarsi, in relazione a pressoché tutti gli insegnamenti, su un valore medio-basso nel primo anno, medio nel secondo e medio-alto nel corso del terzo anno.

Prova finale

Per quanto concerne il superamento della prova finale, si osserva che il numero di *Laureati entro la durata normale del corso* (indicatore iC02) nell'anno 2023 (40) è diminuito rispetto all'anno precedente (52); rispetto al numero totale dei laureati (73) corrisponde a una percentuale del 54,8%. Tale valore rimane comunque al di sopra di quelli registrati nel 2019 (50,9%) e nel 2020 (47,5%). Mostra un calo anche l'indicatore iC02bis (*Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso*), che tuttavia in percentuale rispetto al numero complessivo dei laureati (82,2%) si riallinea ai valori registrati nel 2021 (83,7%) e nel 2019 (82,5%). Si deve comunque tenere conto che i laureati nell'anno solare 2023 hanno in larga misura avviato la carriera universitaria tra l'a.a. 2019-20 e l'a.a. 2020-21, ossia nel periodo maggiormente interessato dalle restrizioni che hanno condizionato anche le attività didattiche universitarie in seguito alla diffusione del virus Covid-19. Ciò può avere influito sulla regolarità di svolgimento almeno della prima parte della carriera e sul ritardo con cui giungono al completamento del CdS e all'esame finale. Saranno da monitorare questi dati nel corso del prossimo anno e del successivo allo scopo di verificare l'effettiva scomparsa degli effetti di tali condizioni iniziali di svantaggio.



Aspetto critico individuato n. 1:

Numero limitato degli esami sostenuti nel corso del primo anno in relazione a materie non propedeutiche ma di grande importanza formativa ai fini della prosecuzione degli studi.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Metodologia di studio.

Aspetto critico individuato n.2:

Bassa percentuale di superamento al II anno (I ciclo) del CdS dell'esame di Diritto processuale civile.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Collocazione troppo prematura entro il percorso formativo degli studenti.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n. 1

Le azioni correttive realizzabili in relazione a questo aspetto coincidono con le azioni di orientamento e di tutorato già programmate e/o realizzate previste dal RRC 2022. Alcuni docenti hanno già adottato strumenti integrativi della didattica (es. compiti scritti) per agevolare il superamento degli esami e/o migliorarne la valutazione) e di diversa articolazione dei programmi di studio in funzione della preparazione degli esami (es. alternative tra diversi manuali).

Aspetto critico n. 2

Si proporrà al docente della materia il cambio di semestre, facendo quindi slittare l'insegnamento al II ciclo del II anno del CdS, in parallelo con altre materie particolarmente caratterizzanti (come Diritto del lavoro) che sono erogate ugualmente nel II ciclo del II anno.